

POLITICA

# I quarantenni al debutto

*Il gruppo ieri sera ha presentato il suo programma*

di GIOVANNI PANETTIERE

**UNA PRIMA** col 'botto' per il gruppo dei '40 per 40' che ieri sera all'hotel Savoia ha presentato alla città le sue proposte per il rilancio del tessuto sociale. Affluenza oltre le aspettative, con circa 250 partecipanti. Sono stati presentati tre documenti che vogliono essere il primo tentativo di lanciare una serie di contributi alla classe politica locale. Uno sulla scuola e la famiglia, uno sulle infrastrutture e la mobilità e l'ultimo sul welfare.

**I QUARANTENNI** alla riscossa per il rilancio della città hanno tutti 40 anni o giù di lì e sono imprenditori, manager, professionisti e figure del mondo della cultura. Tra loro Davide Rondoni (nella foto poeta, area Comunione e liberazione), Pietro Segata (Coop Dolce), Fabio Battistini (Impegno civico), Enrico Bassani (Cisl), Maurizio Carvelli (Compagnia delle opere),

Giovanni Caliceti (avvocato), Cesare Sanni (centrosinistra), Massimiliano Marzo (economista), Lanfranco Massari (Confcooperative), Beatrice Buscaroli (storica dell'arte), Patrizia Pasquini (economista e avvocato), Carolina Giuffredi (imprenditrice). Presenti in sala molti politici: da Maria Cristina Marri e Silvia Noè dell'Udc a Daniele Corticelli e Alberto Vannini de La Tua Bologna, da Paolo Foschini di Forza Italia a Enzo Raisi di An, fino ad Andrea De Maria e Flavio Delbono del Partito democratico.

«**LA FAMIGLIA** è il capitale sociale primario della nostra società — dice Fabio Battistini presentando il programma —. Occorre un cambio di mentalità nel rapporto fra l'ente locale e l'istituto familia-

re. Bisogna superare il concetto per cui Comune e Regione distribuiscono soldi per la famiglia per arrivare invece alla ricerca di strumenti che lascino risorse direttamente ai nuclei familiari. In una parola 'detassazione'». Sulle infrastrutture è intervenuta



Valentina Mattarozzi che si è concentrata sulla rete telematica wireless, il riutilizzo delle aree cittadine e sulla mobilità. «Sulla mobilità — afferma — il nostro Comune è fermo da 20 anni. Occorre lanciare il progetto della metropolitana interrata e non della

metrotranvia, un metrò con più linee che tocchino tutte le zone capillari di Bologna, a partire dagli ospedali». La chiusura è stata affidata a Rondoni: «Sull'addizionale di imposta comunale si lasci al cittadino l'opzione di destinare una

parte a enti o iniziative meritevoli nel campo del welfare. Bisogna intraprendere una lotta all'accattoneggio con la valorizzazione di associazioni e società cooperative che introducano a lavori di pubblica utilità come la pulizia delle strade».

**IL GRUPPO** dei '40 per 40' rifiuta l'etichetta di associazione o comitato e rivendica la natura di aggregazione spontanea, politicamente trasversale, avendo al proprio interno sia elettori del centrosinistra che del centrodestra. È stato ribadito che il gruppo non ha «velleità politiche» e quindi non ha l'intenzione di costituirsi come lista civica in vista delle amministrative del 2009. Dopo la discussione sul programma è stato presentato un libro sulla città con foto di Gianni Schicchi, poesie di Davide Rondoni e testi di Matteo Alvisi dal titolo 'L'altra faccia di Bologna'.